

# Terra Madre



## «Val Campelle, lo sci libero da impianti»

Pasqualin (Apt Valsugana): «Si salirà in quota con navette e bici elettriche»

### La storia

Il presidente dell'Azienda per il turismo: «Noi, la prima destinazione certificata con il marchio Gsct di sostenibilità. E ora ci invitano ai convegni europei»

di **Tommaso Di Giannantonio**

**U**n turismo montano senza cabinovie e seggiovie, nel cuore del Lagorai. Nella stagione invernale le attività spaziano dallo scialpinismo alle ciaspole, dallo sci di fondo alla pista di slittino. E presto si salirà in quota con navette e biciclette elettriche. «La Val Campelle sarà la prima località sciistica senza impianti di risalita», dice Denis Pasqualin, presidente dell'Azienda per il turismo (Apt) Valsugana, partner della Comunità Valsugana e Tesino nel progetto «Green community», finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

L'esperienza della Valsugana viene citata nel rapporto Appa sullo stato dell'ambiente in Trentino, come «risposta» per un turismo sostenibile. Uno dei principali punti di debolezza individuati dall'Agenzia provinciale per la protezione ambientale è, infatti, la pressione ambientale esercitata dal settore turistico: l'indice di densità turistica (visitatori per chilometro quadrato) è tornato a crescere dopo la pandemia «causando – si spiega – impatti ambientali correlati soprattutto alla produzione di rifiuti e al traffico

veicolare» (il T di ieri).

### La certificazione Gsct

Già da diversi anni l'Apt Valsugana ha intrapreso una strada orientata alla sostenibilità. E nel 2019 ha ottenuto il riconoscimento di prima destinazione certificata secondo lo standard «Gsct» (Global sustainable tourism council), un'organizzazione internazionale che promuove lo sviluppo sostenibile nel settore dei viaggi e del turismo a livello globale. «All'epoca non si parlava tanto di ecosostenibilità – considera Pasqualin – Il percorso ha coinvolto le due comunità di valle, le associazioni di categoria (non solo albergatori, ma anche commercianti, industriali e agricoltori) e operatori terzi. Siamo diventati la prima destinazione turistica al mondo a ottenere la certificazione Gsct. Poi l'esperienza ha preso piede e abbiamo partecipato a diversi convegni in giro per l'Europa, tra Portogallo, Spagna e Danimarca. In Italia ci sono alcune realtà che si sono avvicinate a questo approccio: dalla Repubblica di San Martino alla Val Badia. E oggi è la stesso Trentino a intraprendere questo percorso».

### I primi alberghi certificati

Su impulso dell'Apt Valsugana, nel 2024 è nato anche il primo distretto turistico sostenibile del Trentino, certificato Gsct. La certificazione riguarda le quattro Apt che fanno parte dell'Agenzia territoriale d'area (Ata) Città Laghi e Altipiani, cioè Trento e Monte Bondone, Altipiani cimbri e Vigolana, Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo e appunto Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni.

«Ora stiamo lavorando allo step successivo, cioè certificare le singole strutture turistiche – aggiunge Pasqualin – Abbiamo

### Montagna

**Guida**  
Denis Pasqualin, presidente dell'Azienda per il turismo (Apt) Valsugana, che nel 2019 ha ottenuto la certificazione «Gsct», un'organizzazione internazionale che promuove la sostenibilità nel mondo del turismo



### In inverno

La Val Campelle, nel cuore del Lagorai, offre la possibilità di svolgere diverse attività nel corso della stagione invernale: dallo sci di fondo, allo scialpinismo, dallo slittino alle ciaspole



### In estate

Durante la stagione estiva la Val Campelle è una terra di trekking, escursioni in mountain bike, semplici pic-nic e anche di pesca. L'Apt Valsugana è stata citata come esempio di turismo sostenibile



perfezionato già tutti i passaggi con gli hotel Du Lac, Sorriso, Energy, Bellavista e Camping Valmalene. Nel 2025 vorremmo allargare il plafond delle strutture. Lo stesso percorso è stato intrapreso anche dall'Apt Garda, che ha già individuato 30 strutture in corso di certificazione».

### Le azioni «sostenibili»

La certificazione impone l'adozione di una serie di misure e azioni. «Noi abbiamo l'obbligo di rispondere a tutta una serie di standard internazionali di rispetto per l'ambiente, che spesso ricalcano i parametri dell'Agenda 2030 – spiega il presidente dell'Apt Valsugana – Ad esempio, dobbiamo mettere in campo iniziative a favore della produzione di energia rinnovabile e della raccolta differenziata. A Castelnuovo, per fare un esempio concreto, c'è una struttura che si occupa della conversione dello stallatico in energia. Oppure la Comunità Valsugana e Tesino, con noi come partner, ha vinto un bando Pnrr per fare della Val Campelle la prima località sciistica senza impianti di risalita: sarà realizzato un parcheggio a valle e poi le persone potranno raggiungere le piste con navette elettriche o bici elettriche. Noi, ora, stiamo costruendo un pacchetto turistico ad hoc». Il progetto della Val Campelle si inserisce all'interno di una più ampia iniziativa del Pnrr da 4,7 milioni di euro. «L'aspetto principale del progetto è quello di puntare su investimenti che possano essere duplicabili nel tempo e in altri luoghi affinché diventino buone pratiche di sostenibilità. Il 2025 sarà l'anno della messa a terra dei progetti», dice Enrico Galvan, presidente della Comunità Valsugana e Tesino.